

PIO RIEGO GAMBINI

E LA FONDAZIONE DEL FASCIO GIOVANILE ISTRIANO

(1911)

I.

«L'Emancipazione» del 16 settembre 1911 pubblicava il seguente trafiletto:

FASCIO GIOVANILE ISTRIANO

«Il 1° d'ottobre si costituirà a Capodistria il Fascio Giovanile Istriano.

Oggi le condizioni di coltura in cui si trova l'Istria sono tristissime: gabinetti di lettura inattivi, biblioteche scarse e povere, il popolo abbandonato a se stesso a vegetare nell'ignoranza, nell'oscurantismo.

Il Fascio Giovanile dovrà riempire questa lacuna: i giovani saranno chiamati a sollevare la loro terra da tale triste stato: tutta la gioventù istriana attiva e volenterosa a dare il suo contributo per infondere un po' di ossigeno nella vita ammorbata, fondando in tutte le città e borgate Circoli Giovanili di coltura, biblioteche popolari, promovendo conferenze ecc. ecc.

Il costituendo Fascio sarà una federazione di tutti i circoli istriani già costituiti o costituendi. Le singole località costituiscono gruppi autonomi, che riuniti federativamente nel Fascio formeranno un corpo solo; la cui direzione consiglierà, sorveglierà l'attività dei gruppi meno esperti.

Fervono i preparativi per l'adunanza costitutiva, alla quale si vuol dare speciale solennità: gli amici tutti intanto devono fare il loro dovere, costituendo i gruppi locali dove ancora non esistono; mandino le loro adesioni a Capodistria, accorran in maggior numero possibile all'adunanza del 1° ottobre: è necessario che tutti si adoperino, che tutti cooperino; il Comitato da solo non può fare miracoli; bisogna dimostrare che c'è pur ancora tra la gioventù capodistriana forza di volontà.

Gli amici che volessero schiarimenti e maggiori dettagli scrivano subito a: Gambini Pio, studente, Capodistria».

Ecco delineato brevemente, in questo fervido invito, il programma, dirò così, *esteriore* di quel Fascio Giovanile Istriano che, negli anni immediatamente precedenti la guerra europea doveva raccogliere, entusiasmare e temprare una forte schiera di giovani. Quella stessa che più tardi, disertando in gran numero le file austriache e arruolandosi — non appena l'Italia ebbe dichiarata la guerra — nell'Esercito italiano, si mostrò, prima nella campa-